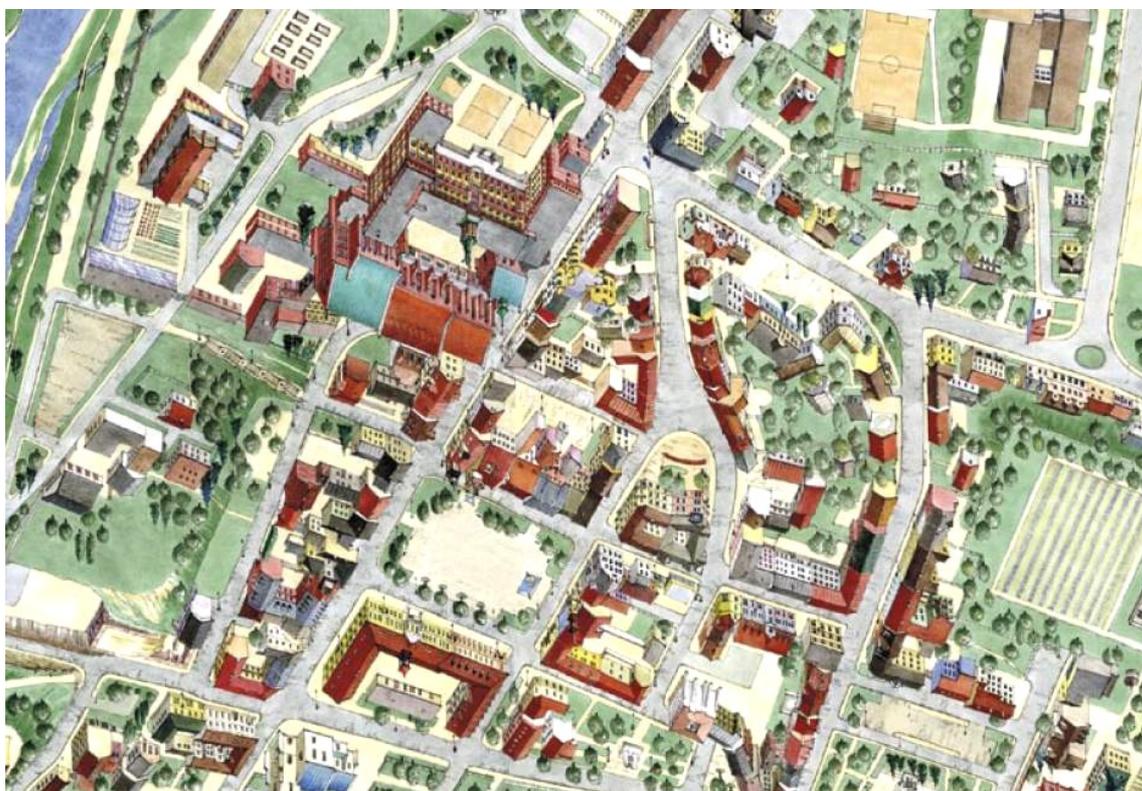


Oświęcim - Sulle tracce di una città multiculturale

A cura di Beata Matyjaszek-Śnieżek



Le regole del gioco

Tutta l'attività è divisa in tre momenti:

1/ Trovandosi davanti a un monumento, al quale li ha condotto l'insegnante e i ragazzi polacchi coinvolti, gli studenti italiani devono trovare il nome di questo monumento tra quelli indicati sul foglio.

2/ Dopo aver ascoltato la spiegazione - una breve storia del luogo - gli studenti italiani devono cercare sulla scheda un'informazione desunta da tutta la descrizione della guida e segnare con una freccia la corrispondenza con il nome del luogo. Ciascuno studente ha a disposizione un tempo di un minuto.

3/ L'ultimo compito: ricercare sulla cartina messa a disposizione, la localizzazione del posto di cui si parlava, guardando attorno i nomi delle vie e tracciare una croce. Un altro minuto a disposizione, dopodiché si riparte verso la nuova destinazione.

A fine percorso gli studenti italiani consegnano all'insegnante le schede. Il quale conteggia i punti guadagnati. Per ottenere un punto, lo studente deve aver segnato la giusta corrispondenza tra nome del luogo, informazione minima su di esso, localizzazione sulla carta. Vince chi ha ottenuto più punti.

I luoghi e le informazioni

<ul style="list-style-type: none">a) Nel 1898 la Madonna si è rivelatab) Casa delle Sorelle serafichec) La più breve strada a Oświęcimd) Nella notte tra il 29 e il 30 dicembre 1939 è stata bombardatae) La chiesa più antica di Oświęcimf) Il monumento al Milite Ignotog) E' stato costruito nella prima metà del XIX secoloh) La regina Bona Sforza vi ha trascorso la nottei) Ex bunker <i>Arcobaleno</i>j) Era la villa del dr. Antoni Slosarczykk) La più lunga strada di Oświęciml) E' sede di un Tribunale distrettualem) L'Ufficio delle Finanze è vicino a questo luogon) Si trova vicino alla casa dell'ultimo Ebreo Szymon Klugero) Hanno tre nomi: Prymas Polski Hionda, ks. Kard. Jan Krol, St. Jacek	<ul style="list-style-type: none">1. Cimitero parrocchiale2. Via Dabrowski3. Piazza Kosciusko4. Chiesa della Madonna Dolorosa5. Monumento che commemora la Guerra per l'Indipendenza6. Palazzo Slebarscy7. Piazza del Mercato8. Piazza dei Matrimoni9. Chiesa della Madonna Ausiliatrice10. Le Campare della Libertà11. Rovine della Sinagoga Grande12. Via San Paolo13. Castello14. Centro per la cultura ebraica15. Chiesa dell'assunzione della Vergine Maria
--	--

Un esempio di scheda informativa



Nella prima metà del XIV secolo a Oświęcim fu tracciato il profilo quadrato della piazza principale, pensata a scopi commerciali. I lati della piazza erano fiancheggiati da case in legno mentre la disposizione dei lotti di terreno dei tempi della locazione in molti casi corrisponde a quella attuale. È cosa certa che l'edificazione del municipio, su due piani, risalga al XVI secolo, tuttavia le costruzioni della piazza del mercato rimanevano di legno. Nel XIX secolo la piazza fu descritta da Jan Nepomucen Gątkowski nel libro *Compendio della storia del ducato di Oświęcim e di Zator del 1867*: "nel mezzo della piazza del mercato, circondata per la maggior parte da case lignee con portici, si innalza il municipio su due piani, rinnovato nel 1792. Tutta la decorazione di questa piazza piccola e povera consisteva in tre palazzi su più piani, la figura di San Giovanni Nepomuceno e il pozzo municipale, dalle cui notevoli profondità gli abitanti attingevano l'acqua con la ruota ma non la bevevano, poiché in essa erano annegate alcune persone. Sulla piazza accanto al municipio si trovava uno stagno, chiamato deposito, la cui acqua serviva per spegnere gli incendi". Dopo due incendi verificatisi nella seconda metà del XIX secolo le case in piazza furono ricostruite per la maggior parte in muratura. Durante la II guerra mondiale la piazza fu parzialmente modificata dai tedeschi e i portici in via Plebańska e nell'angolo del vecchio Hotel "Herz" costituiscono un frammento del progetto della sua trasformazione complessiva. Nello stesso periodo furono rimosse dalla piazza la lastra tombale del milite ignoto e la figura di San Giovanni Nepomuceno. Furono inoltre recisi gli alberi piantati nel periodo tra le due guerre. Negli anni più recenti la Piazza del Mercato è stata illuminata a mezzo di lampioni in stile ottocentesco, è stata sostituita la pavimentazione e molti palazzi sono stati rinnovati. (<http://www.viaggioauschwitz-cracovia.it/Auschwitz/I-monumenti-di-O%C5%9Bwi%C4%99cim.aspx>)